

Informazioni per la stampa

Nel 2016

## IMPRESSE STRANIERE IN CRESCITA

Società di capitali e cooperative in crescita; settore costruzioni in calo, commercio e industria in crescita

Nel 2016, in provincia di Alessandria, sono nate 466 nuove imprese straniere e ne sono cessate<sup>1</sup> 356. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto positivo: **+110 imprese**, dato che porta a **4.041** lo stock di imprese straniere registrate a fine dicembre 2016.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si concretizza in un tasso di crescita<sup>2</sup> rispetto al 2015 pari a **+2,77%**.

Rapportando il dato delle imprese straniere (4.041) sul totale imprese in provincia (43.901) emerge che le imprese straniere costituiscono il 9% del totale imprese.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri (imprenditoria individuale<sup>3</sup>) sono: Marocco, Albania, Romania, Cina.

*“Circa una impresa su dieci (9%) è impresa straniera nella nostra provincia”, commenta Gian Paolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria. “Un dato molto vicino alla media piemontese (9,2% delle imprese sono straniere). Si tratta soprattutto di imprese individuali, e il settore numericamente più consistente è quello delle costruzioni. Le aziende straniere sono una risorsa di indubbia importanza nel nostro panorama imprenditoriale, un elemento che costituisce uno dei traini dell’economia provinciale”.*

### Analisi per classe di natura giuridica

Dall’analisi per classe di natura giuridica rispetto al 2015, emerge una buona crescita generalizzata (+2,77%), con una spiccata crescita delle società di capitali (+14,47%) e delle cooperative (+6,82%).

Dato positivo anche per le imprese individuali (+1,79%) e per le società di persone (+0,96%).

Questi dati vanno letti tenendo presente il differente peso delle tipologie di impresa, che emerge nel grafico successivo: l’82% delle imprese straniere è impresa individuale; società di capitali e cooperative rappresentano insieme solo il 10% del totale imprese straniere.

<sup>1</sup> **Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d’ufficio:** a partire dal 2005, in applicazione del DPR n. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d’ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d’ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d’ufficio.

<sup>2</sup> **Il tasso di crescita** è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nell’anno precedente).

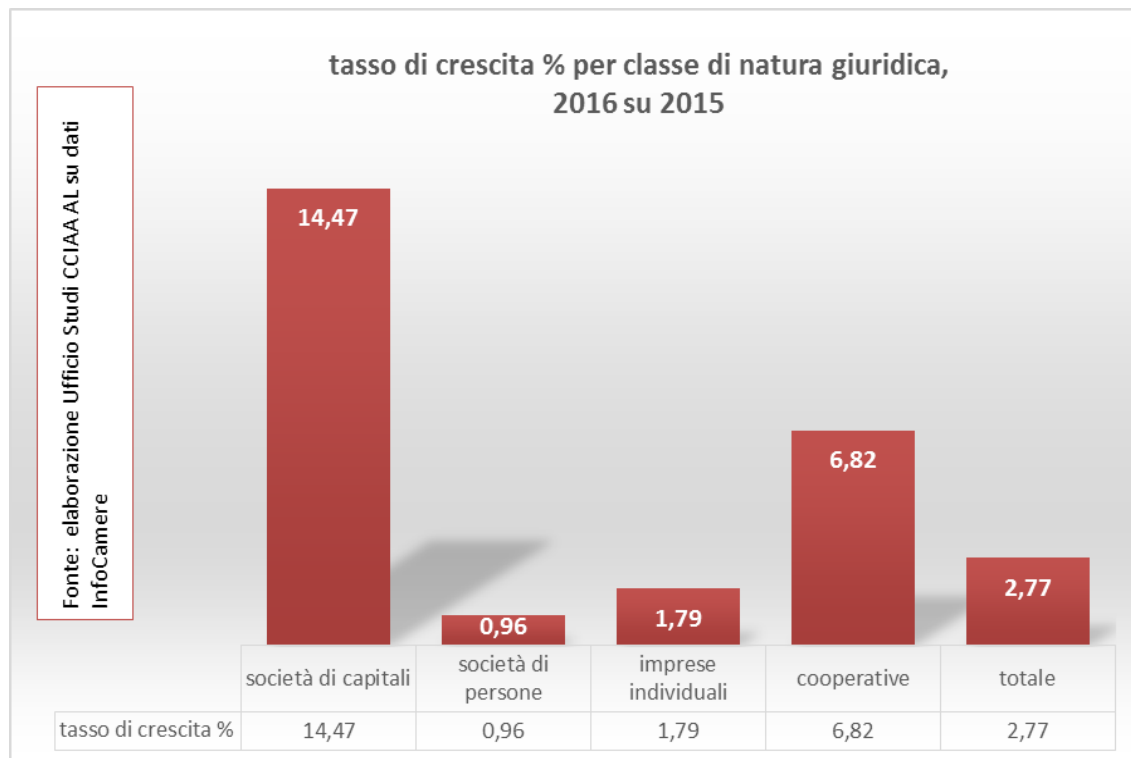
<sup>3</sup> Solo per le **imprese individuali** è infatti possibile attribuire una nazionalità certa all’attività, coincidendo questa con quella del titolare.

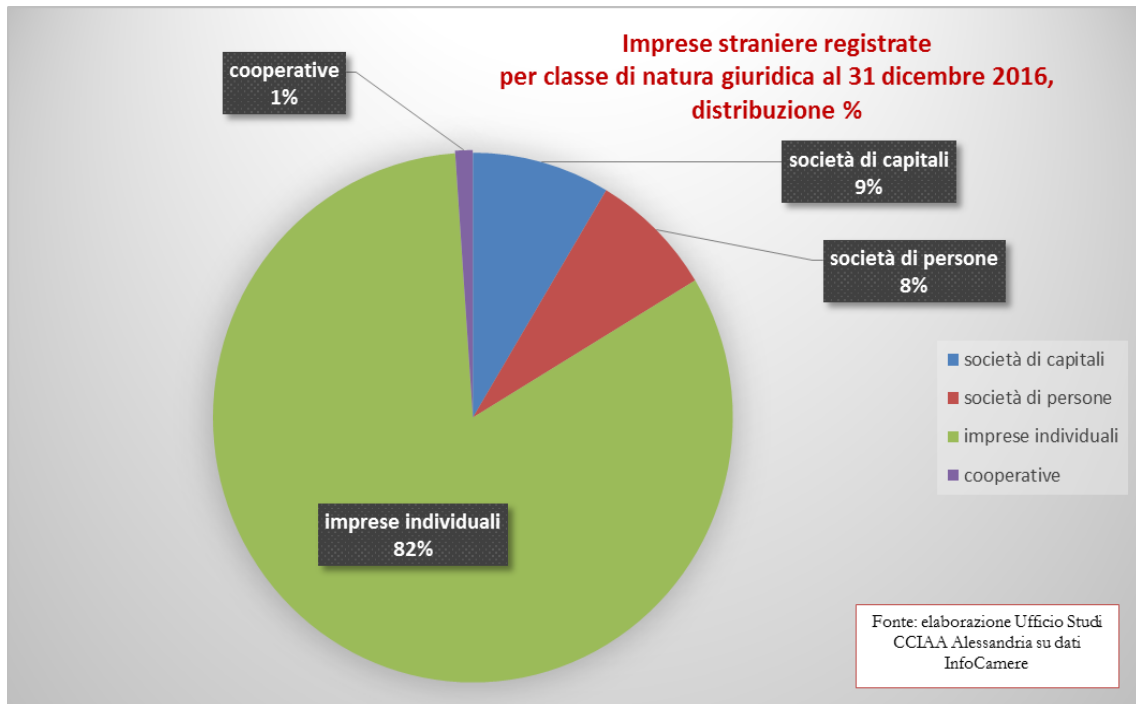
**IMPRESE STRANIERE REGISTRATE PER CLASSE DI NATURA GIURIDICA  
E RELATIVO TASSO DI CRESCITA**

Per classe di natura giuridica	registrate 2016	tasso di crescita % rispetto al 2015
società di capitali	346	14,47
società di persone	313	0,96
imprese individuali	3.331	1,79
cooperative	44	6,82
consorzi	1	0,00
altre forme	6	0,00
<b>totale</b>	<b>4.041</b>	<b>2,77</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

**tasso di crescita % per classe di natura giuridica,  
2016 su 2015**

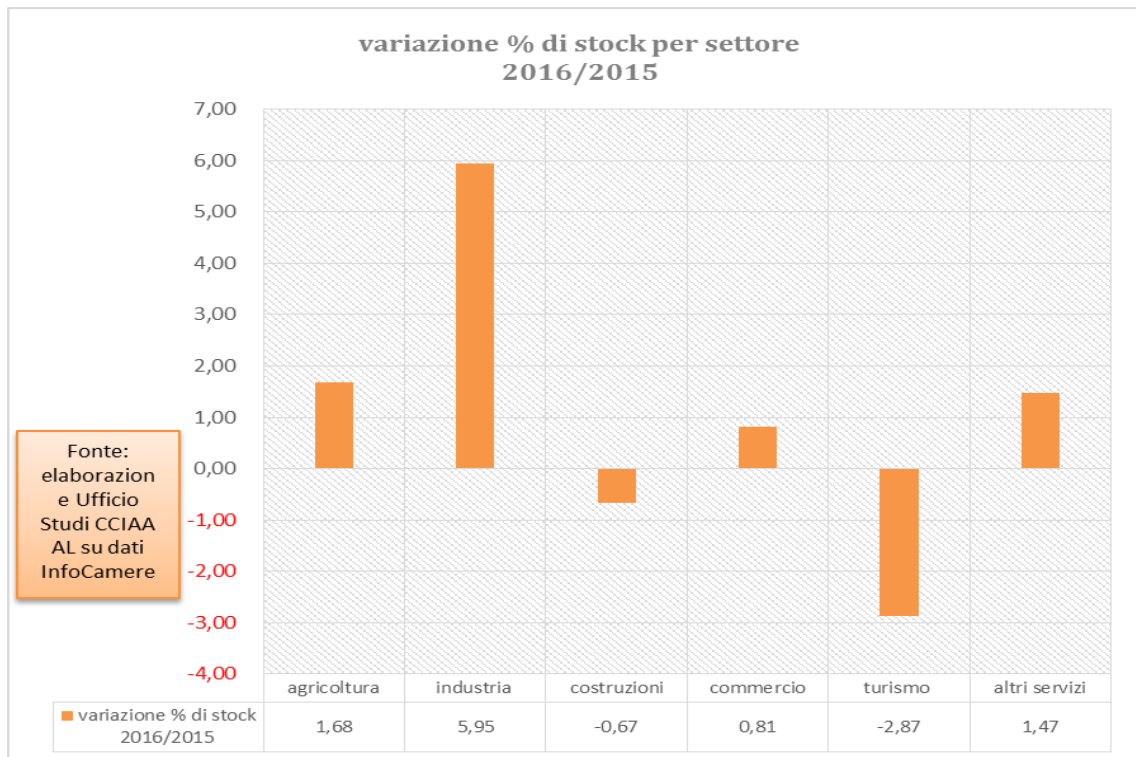




### Analisi per settore

Dall'analisi delle variazioni di stock per settore rispetto al 2015, emerge una positività complessiva (+2,77%) segnata dal picco dell'industria (+5,95%) e dalla negatività del turismo (-2,87%), che tuttavia hanno un basso peso percentuale sul totale imprese straniere.

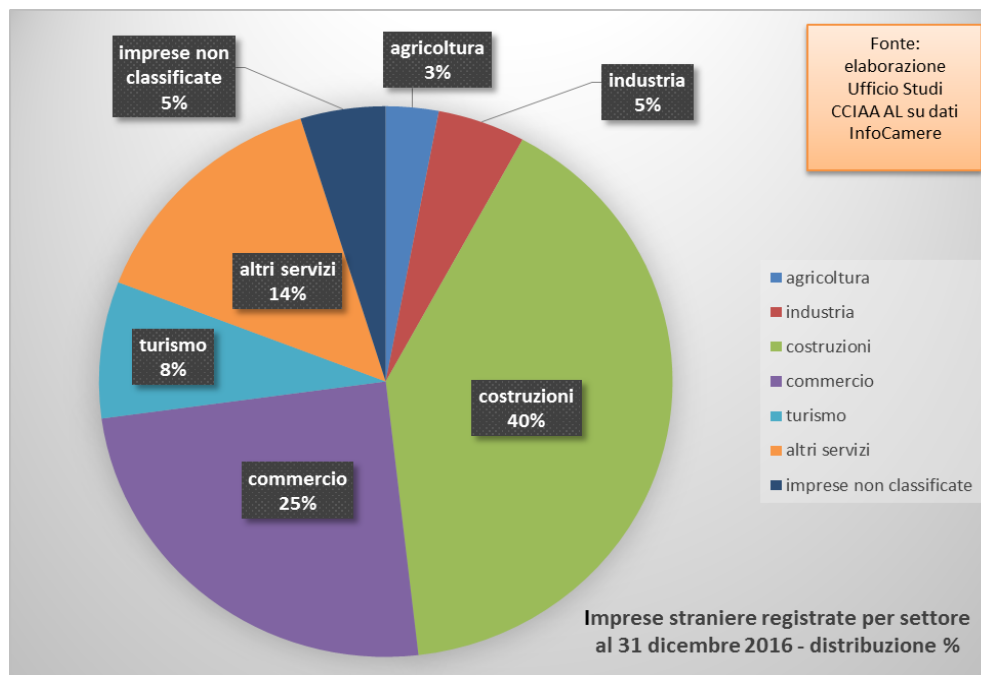
Altri servizi e commercio crescono moderatamente, ma rappresentano, rispettivamente, il 14 e il 25% del totale imprese straniere.



Netta crescita delle imprese non classificate (+53,44%), ma consideriamo la bassa incidenza dimensionale di questo settore (rappresenta il 5% della totalità delle imprese); parimenti, come già sottolineato, nel leggere i dati di crescita e decrescita, va tenuto in considerazione il differente peso percentuale dei vari settori (cfr. tabella qui sotto e grafico successivo: il primo comparto per presenza di imprese straniere è quello delle costruzioni, seguito dal commercio e da altri servizi). Il settore costruzioni segna una negatività di -0,67%.

IMPRESE STRANIERE REGISTRATE PER SETTORE AL 31 DICEMBRE 2016	
Settore	Imprese
agricoltura	120
industria	200
costruzioni	1.627
commercio	997
turismo	324
altri servizi <sup>4</sup>	579
imprese non classificate <sup>5</sup>	194
<b>totale</b>	<b>4.041</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere



Alessandria, 4 luglio 2017

<sup>4</sup> Per "altri servizi" si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, amministrazione pubblica e difesa e assicurazione sociale obbligatoria. In "altri servizi" rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, e altre attività di servizi per la persona (es.: lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere).

<sup>5</sup> Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le **imprese non classificate**.